

Proteine e tumori, domani un seminario

DOMANI, ai Nuovi Istituti Biologici di via Borsari 46, in aula D6, dalle 14.30, si terrà il seminario sulla S100A4, una proteina coinvolta nella regolazione di un'ampia gamma di processi biologici quali motilità cellulare, differenziazione e contrattilità. Numerosi studi hanno evidenziato il ruolo di questa proteina nella progressione tumorale e in particolare modo nel processo di metastatizzazione. Tuttavia S100A4 è stata associata anche a patologie non tumorali, quali fibrosi renale, cirrosi, malattia polmonare, ipertrofia e fibrosi cardiaca, artriti.



Al centro dell'incontro saranno le nuove ricerche condotte sulla proteina S100A4

UNIVERSITÀ BIOPHARMANET

Sono le cellule staminali l'antidoto alla crisi

di VALERIO BARONCINI

TOH, QUESTA VOLTA i cervelli fanno marcia indietro: il viaggio solo andata non è Italia-Stati Uniti o Italia-Danimarca. E' un viaggio che porta all'Emilia-Romagna, e in particolare a Ferrara: in una parola, Biopharmanet. La base del progetto (111 ricercatori di cui 57 nuovi assunti a tempo pieno, sette laboratori in rete non solo universitari, 43 milioni di euro già spesi dalla Regione, altri 100 pronti a essere utilizzati fino al 2013) è la ricerca sulle cellule staminali somatiche. E attenzione: trattasi di staminali non embrionali, dunque la magagna etica non esiste, come spiega Paolo Pinton, docente dell'Ateneo e direttore di Biopharmanet.

IN CITTA' prenderanno dunque vita le medicine di domani. Farmaci innovativi composti da più molecole, a rilascio controllato, più efficaci e con minori effetti collaterali. Microtecnologie per analisi e screening. Pellicole dermiche per la somministrazione di medicinali. Trasferimento diretto dei risultati dalla ricerca alla clinica. Studio di terapie innovative a partire da cellule staminali e di proteine elaborate, efficaci nella lotta ai tumori e alle malattie neurologiche. Sono solo alcuni degli ambiti di ricerca di Biopharmanet: «Questo progetto — spiega Pinton — riunirà quattordici tra dipartimenti universitari e centri di ricerca regionali. A Ferrara da tempo si lavora su questo fronte, ovvero quello delle scienze della vita e delle biotecnologie, perché il rettore Patrizio Bian-

chi ha un forte interesse verso questo argomento e ha da sempre dato attenzione ai temi. Inoltre quello delle biotecnologie è un mercato in continua espansione anche in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando». Già diverse ditte si sono interessate ai lavori di Biopharmanet: in particolare c'è un brevetto *made in Fe* che riguarda l'utilizzo di biosensori cellulari che fanno screening e individuano i nuovi farmaci che permetteranno i test di attività delle molecole senza dover utilizzare gli animali. «L'impatto etico è significativo — riassume Pinton — e inoltre si spende meno ed è un metodo veloce». Ma le staminali serviranno anche per la medicina rigenerativa e quella traslazionale, oltre ovviamente all'innovazione farmaceutica.

LABORATORI
Grazie a un progetto e a fondi regionali posti di lavoro per 111 ricercatori

«**ABBIAMO** contato molto sul valore dell'Università — spiega l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli — e il nostro obiettivo, condiviso anche dal rettore Bianchi, è questo: puntare su una nuova manifattura, la *manufuture*, come si dice in inglese. Ovvero una manifattura umana, fatta non solo nei settori tradizionali ma anche in quelli che riguardano la produzione di beni per la salute delle persone». Chi ha fatto da 'papà' a Biopharmanet è Rosario Rizzuto, per diverso tempo preside della Facoltà: «Il successo dipende dal fatto che diversi attori e imprese hanno le stesse cose in mente: e questo dimostra che non c'è progresso senza buona ricerca. Quanta strada abbiamo fatto: ma la Regione aveva già creduto in noi 5-6 anni fa».

ECCELLENZA

L'IDEA

Biopharmanet mette in rete sette laboratori attivi nel mondo meccanico e medico
Successo con le imprese

I NUMERI

Il laboratorio conterà su 111 ricercatori, di cui 57 nuovi assunti. La Regione ha già stanziato 43 milioni di euro

LA SCOPERTA

Ferrara ha il brevetto di biosensori cellulari per individuare nuovi farmaci senza passare dagli animali



A Ferrara c'è la sede di coordinamento